



CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.

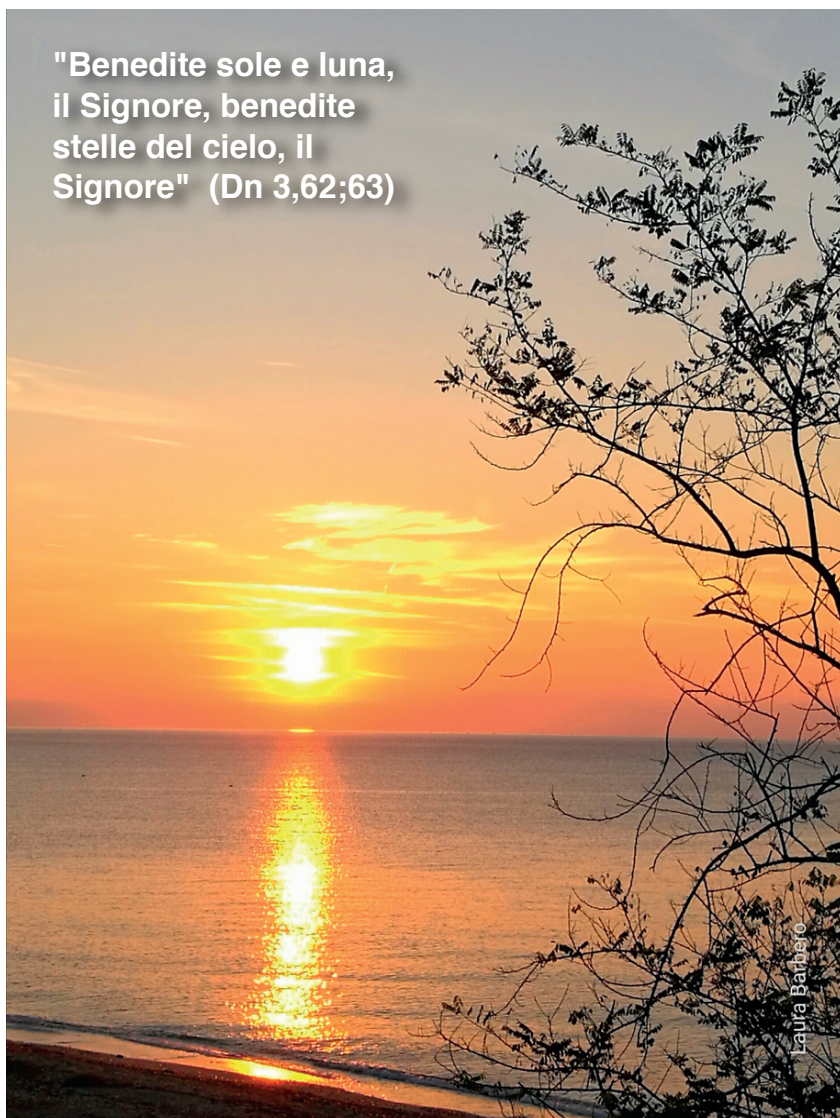
Organizzazione di volontariato

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 20° nr. 4 Luglio - Agosto 2022

"Benedite sole e luna,
il Signore, benedite
stelle del cielo, il
Signore" (Dn 3,62;63)



Laura Barbero

Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloeucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza rispettando le norme vigenti relative al distanziamento e all'uso della mascherina

Editoriale di don Adriano

"Rimanete nel mio amore"(Gv 15,9b)



Mai come nel tempo in cui viviamo ci sentiamo così poveri di amore. Senza l'amore di Dio l'uomo si sente veramente povero, incapace di vivere per amare e di amare per gustare la gioia di vivere.

La nostra vita deve essere espressione dell'amore di Dio che sempre dona perché ama. Certo che non è facile comprendere quanto sia difficile rinunciare a qualcosa per servire coloro che ci vivono a fianco; quanto sia arduo non preoccuparci per il nostro corpo e per le nostre stanchezze, non smarrirci nelle nostre inutilità e non dare troppo spazio alle nostre ragioni umane. Ma guai a noi se ci arrendessimo; la tentazione a volte è forte.

Noi dobbiamo diventare testimoni delle nostre miserie, dei nostri sacrifici, dei desideri irrealizzati, delle amarezze accumulate, delle difficoltà e di quanto ci costa servire per amare. Dobbiamo testimoniare la Carità di Dio, dell'amore di Cristo Gesù e dell'opera meravigliosa dello Spirito Santo, sempre in atto nel cuore dell'umanità, che procede senza di noi, che ci precede e sempre ci supera.

Sì, la gloria di Dio deve primeggiare nel nostro vivere, nel nostro operare la Carità di Cristo Gesù, e non il successo degli uomini. Pertanto Gesù ci dice: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9b). Se ascoltiamo la Parola di Dio la nostra vita diventa una partecipazione alla Carità di Cristo, al suo amore per il Padre e per i fratelli; un amore dimentico di sé. Pertanto l'amore di Cristo, diffuso nei nostri cuori, ci spinge ad amare i fratelli e le sorelle fino ad assumerci le loro debolezze, i loro problemi, le loro difficoltà e le loro povertà. In una parola, fino a donare il meglio di noi stessi. Se il «pieno compimento della legge è l'amore» (cfr Rm 13,10), noi guardiamo al Cristo come al modello supremo da imitare e vivere in noi sotto l'azione potente dello Spirito Santo, come scrive San Paolo agli Efesini: «Fatevi unque imitatori di Dio quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore» (Ef 5,1-2).

Sant'Agostino stupendamente dice: «Dammi te stesso, Dio mio, restituiscimi te stesso. Io ti amo. E così è poco; fammi amare più forte. Non posso misurare, per sapere quanto manca al mio amore perché basti a spingere la mia vita tra le tue braccia, e di là non toglierla finché ripari al riparo del tuo volto. So questo soltanto: che, tranne te, per me tutto è male, non solo fuori di me, ma anche in me stesso, e che ogni mia ricchezza, se non è il mio Dio, è povertà». La nostra vocazione di uomini e donne deve essere un segno vivente del primato dell'amore di Dio che incessantemente opera le sue meraviglie, e dell'amore verso Dio in Cristo Gesù nello Spirito Santo, verso i fratelli: come è stato manifestato, insegnato e praticato da Gesù Cristo. Nel libro del Siracide leggiamo: «Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede, non distogliere lo sguardo, non offrire a nessuno l'occasione di maledirti» (Sir 4,1-5).

Maria, la benedetta fra tutte le donne, ti accompagni con il suo cuore materno In questo cammino di fede, di speranza e di operosità nella carità.

don Adriano

Testimonianze

Guarigione agli occhi

Frequentemente partecipo alle s. messe celebrate da don Adriano nel Monastero Abaziale di Casanova chiedendo preghiere di intercessione e di guarigione per le necessità di molte persone e per me. Infatti, da tempo avevo gravi problemi agli occhi.

Don Adriano mi ha sempre accolta come un padre che abbraccia una figlia donandomi la benedizione del Signore e assicurandomi la sua costante preghiera.

Una domenica pomeriggio nel mese di luglio 2021, al termine della s. messa, durante le preghiere di adorazione al ss. Sacramento esposto sull'altare, don Adriano pregava chiedendo al Signore il dono della guarigione per molti malati e sofferenti.

Nello specifico presentava anche al Signore le molte malattie che colpiscono gli occhi.

All'improvviso sentii nel profondo del mio cuore come una voce che mi diceva che ero guarita a gli occhi. Fui colta da stupore perché il Signore aveva guarito i miei occhi. Ero sicura; non avevo dubbi sulle sue parole. Il mio cuore fu invaso da una fortissima emozione grande e incontenibile dentro e fuori di me.

Dai miei occhi scendevano lacrime di commozione e di gioia mentre dal mio cuore saliva al mio Signore una incessante preghiera di lode, di ringraziamento, di amore e di gratitudine alla sua immensa misericordia.

Nei giorni seguenti mi accorsi che la mia vista era più chiara e vedevo più nitidamente nonostante che da anni avessi gravi problemi agli occhi e il chirurgo mi aveva detto che avrei dovuto sottopormi a diversi interventi chirurgici. Successivamente a fine luglio mi recai a fare degli esami e



una visita specialistica; gli esiti mi confermarono che tutto era rientrato nella norma. Lo specialista chirurgo mi ha confermato la guarigione e mi ha consigliato di ritornare successivamente per i normali controlli periodici.

Allego la documentazione medica e desidero che questa mia testimonianza venga portata a conoscenza di tante persone per poter tutti insieme ringraziare il Signore rendendogli lode e gloria.

Un grazie particolare a don Adriano, testimonianza vivente di amore a Dio e ai fratelli. Chiedo a Dio che lo colmi delle sue benedizioni affinché possa continuare la sua missione di aiuto ai bisognosi, ai sofferenti, agli ammalati e ai poveri.

La riflessione di padre Domenico Marsaglia

La preghiera al cuore delle relazioni - parte 4

La preghiera: accoglienza della presenza trinitaria in noi

L'ascolto della Parola di Dio contenuta nella Scrittura, Parola accolta, custodita e meditata nel cuore, non può fare altro che suscitare in noi la consapevolezza e l'accoglienza sempre più distinta, convinta, tersa, radicata in noi della presenza di Dio, del Dio vivente, "più intima di quanto noi possiamo esserlo a noi stessi" (s. Agostino, Confessioni III, 6, 11). La preghiera ci porta a scoprire la nostra verità più profonda: Dio è presente in noi, non come frutto della nostra ricerca, né come risultato del nostro desiderio, perché la presenza di Dio precede il nostro desiderio e lo sforzo di "conquistarlo", ma come dono e consegna di Dio stesso attraverso la sua Parola.

Per noi cristiani, divenuti, con il battesimo, tempio vivo della ss. Trinità, pregare significa essere in relazione intima con il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. La struttura della preghiera cristiana è rigorosamente trinitaria: è rivolta al Padre del cielo, nel nome di Gesù Cristo con il quale preghiamo "il Padre suo e Padre nostro, Dio mio e Dio vostro" (Gv 20,17), nello Spirito Santo che abita in noi e ci dona la sua forza.

Quanto alla formula di conclusione: "Questo domandiamo, Padre santo, per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli", essa colloca esattamente la nostra preghiera nella relazione a Dio Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito. Riaffermiamo la nostra fede nel mistero della Trinità. E' molto significativa anche la finale: "per tutti i secoli dei secoli". E' la traduzione letterale di una espressione ebraica: significa che la sovranità divina, a cui ci accostiamo con la preghiera, sorpassa il tempo e ci immerge in tutto il corso della storia, fino al suo compimento, quando il Padre, "nella pienezza dei tempi, ricondurrà al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra" (Ef 1,10) e Gesù Cristo "con-segnerà il regno a Dio Padre" (1Cor 15,24). La preghiera è, quindi, l'emergere del Padre in noi, il riconoscimento del Padre, dire al Padre la preghiera di Gesù, nello Spirito Santo. Al Padre, per Cristo, nello Spirito Santo. "Per mezzo di Gesù Cristo possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito" (Ef 2,18). Siamo qui al cuore della preghiera: mistero della nostra relazione filiale con Dio, mistero della nostra comunione con il Figlio, Gesù Cristo, mistero del nostro assenso allo Spirito, che intercede per noi "con gemiti ineffabili", cioè in un modo di cui non possiamo neanche precisare i termini. Noi non preghiamo la ss. Trinità, ma piuttosto preghiamo nella ss. Trinità, afferrati e coinvolti nella comunione di vita e di amore e di gaudio della ss. Trinità.

La preghiera: mistero della nostra comunione con il Figlio, Gesù Cristo

Luca presenta pubblicamente Gesù per la prima volta, con il nome che lo qualifica: colui che "stava in preghiera", "era in preghiera" (Lc 3,21). Troviamo un tempo all'imperfetto... In seguito, lo definirà con la stessa caratteristica: colui che è in preghiera, l'Orante, come fosse questo il suo nome proprio. Per Gesù, la preghiera non è una parentesi, non è mai ai margini, ma alla radice di ogni passo: è il cuore della sua vocazione e della sua missione tra gli uomini. Non è una pausa nell'azione, un intervallo, ma il centro propulsore e irradiante di tutto il suo vissuto terreno. Gesù vive di preghiera, respira la preghiera, si identifica con la preghiera: "Io sono nel Padre e il Padre è in me" (Gv 14,11).

Cristo è l'Orante e ci invita ad entrare nella sua preghiera, a condividere la sua preghiera, a fare nostra la sua preghiera. Ogni uomo ha una sua personale chiamata alla preghiera, ma ciascuno è invitato ad essere orante "per Cristo, con Cristo e in Cristo". Di fatto: 1°) dallo Spirito Santo, come dall'unica sorgente, scaturisce tutta la preghiera presente nel mondo, dalla creazione alla sua conclusione, a qualunque Dio sia rivolta; 2°) Gesù è l'Orante, che "interpreta", riassume in sé e offre al Padre tutte le preghiere dell'Antico e del Nuovo Testamento, in qualsiasi modo siano formulate ed espresse; quelle nate dal silenzio del cuore o dalla solennità della liturgia, e quelle gridate dagli uomini nella confusione e nel dolore. Nulla è più grande di Gesù Cristo, e in Gesù Cristo nulla è più grande della sua preghiera.

I volontari raccontano

Dal 1° Settembre 2021...sono pensionato!

Più di 40 anni ad insegnare Italiano agli Italiani (e aspiranti tali...), nonché Storia iniziando dalla Preistoria, ed ora più tempo libero.

Mi chiedevo, che cosa posso fare di "buono" in futuro?

L' estate stava trascorrendo con progetti ostacolati dalle misure di prevenzione del COVID19: quindi, mi dedicavo ad ennesime letture di approfondimento culturale; inoltre, un po' di attività fisiche salutari, con lunghe soste ricreative seduto su panchine di parchi pubblici. Esseri umani, cani, piccioni...

Non mi sentivo soddisfatto della mia situazione e delle prospettive.

Così, già a fine Agosto andai a trovare don Adriano nella sua "base" di corso Regina Margherita. Lo conoscevo da molti anni: i suoi consigli, le sue preghiere mi avevano soccorso in parecchie tempeste, di quelle capaci di rovinare la vita (non sto esagerando). Avevo, ho, fiducia nelle sue indicazioni.

"Non so se il Signore mi apre qualche via, adesso..."; "Cosa fai?"; "Passeggiate, perlopiù"; "Continua pure a fare passeggiate, e se vuoi puoi anche andare a dare una mano alla Mensa dei Poveri di via Belfiore, che riapre lunedì 30 Agosto, dopo una breve chiusura estiva"; "Quando?"; " Quando vuoi" (vi è libertà nell' offrire la propria disponibilità, che si concorda con i responsabili dei turni di servizio); "A che ora, lunedì?"; "Alle 8 circa ci sono già alcuni volontari...".

Dal 30 Agosto ho iniziato ad andare, compatibilmente con le altre mie esigenze "vitali". Conoscevo la Mensa di via Belfiore 12 per avervi prestato servizio, in vari turni, nel 2014-2017; ma adesso molto è cambiato, a causa del Covid i Poveri non siedono più ai tavoli all' interno, come fino al 2020. Il servizio normale (al quale partecipo), dal lunedì al venerdì, consiste nel preparare circa 200 sacchetti giornalieri con un pranzo da asporto; al sabato, gruppi di volontari preparano pacchi per le famiglie, alla Domenica i sacchetti sono consegnati al mattino. Rividi veterani "immortali", sia tra i volontari che tra i Poveri beneficiati; e vidi molti volti per me nuovi. Storie personali, visione del mondo, caratteri diversi: ovvio che, sul piano umano, non tutto è come vorremmo noi, non tutti ci sono simpatici; ma tutti i volontari (ed anche i "professionisti", come il sacerdote "onnipresente"



Il presidente della regione Piemonte
Alberto Cirio in visita alla mensa

don Adriano, o una suora del Cottolengo: che è lì tutti i giorni, compresi sabato, Domenica e Feste!) sono uniti dallo Spirito di servizio. Nella Mensa spesso si ricorda, si ringrazia la Divina Provvidenza, che non fa mai mancare almeno il necessario per servire i Poveri. Una volta ho detto a don Adriano, con leggerezza (il clima di lavoro è piuttosto allegro, in genere): "Anche troppo, dalla Provvidenza!", alludendo al pane duro inutilizzabile e destinato ad animali. Lui non ha sorriso, per cui mi sono corretto: "Sulla Divina Provvidenza non si scherza, vero?"; "Appunto!". E...anch' io sono ormai testimone di molteplici arrivi imprevisti ed imprevedibili di ciò che necessita, all' ultimo momento ... dunque avanti (con umiltà e fiducia), con la Forza del Signore!

Riccardo

Appuntamenti

Luglio 2022			Agosto 2022		
1 V	s. Teobaldo		1 L	s. Alfonso L.	
2 S	s. Ottone	11,00 Celebrazione	2 M	s. Eusebio	
3 D	s. Tommaso ap.	15,30 Celebrazione	3 M	s. Lidia	
4 L	s. Elisabetta		4 G	s. Domenico G.	
5 M	s. A.M.Zaccaria	20,00 Celebrazione	5 V	s. Giovanni M.V.	
6 M	s. Maria Goretti		6 S	trasf. del Signore	
7 G	s. Claudio		7 D	s. Gaetano da T.	
8 V	s. Adriano III		8 L	s. Domenico	
9 S	s. Veronica G.	11,00 Celebrazione	9 M	s. Romano	
10D	s.s Felicità Vittoria		10M	s. Lorenzo	
11L	s. Benedetto da N.		11G	s. Chiara d' Assisi	
12M	s.s. Felice Nabore mar	20,00 Celebrazione	12V	s. Ercolano	
13M	s. Enrico		13S	s.s. Ippolito Cassiano	
14G	s. Camillo de Lellis		14D	s. M. Kolbe	
15V	s. Bonaventura		15L	Assunzione B.V. M.	
16S	B.V. del Carmine	11,00 Celebrazione	16M	s. Stefano d'Ung.	20,00 Celebrazione
17D	s. Alessio	15,30 Celebrazione	17M	s. Giacinto	
18L	s. Federico		18G	s. Elena	
19M	s. Giusta	20,00 Celebrazione	19V	s. Ludovico	
20M	s. Elia		20S	s. Bernardo	11,00 Celebrazione
21G	s. Lorenzo da B.		21D	s. Pio X	15,30 Celebrazione
22V	s. M. Maddalena		22L	B.V.M.Regina	15,15 Radio Maria
23S	s. Brigida		23M	s. Rosa Lima	20,00 Celebrazione
24D	s. Cristina		24M	s. Bartolomeo	
25L	s. Giacomo		25G	B.L. Bordino	
26M	s.s. Anna Gioachino		26V	s. Alessandro mart.	
27M	s. Liliana		27S	s. Monica	11,00 Celebrazione
28G	s.s. Nazario Celso m.		28D	s. Agostino	
29V	s. Marta		29L	mart. S.G. Battista	
30S	s. P. Crisologo		30M	s. Faustina	20,00 Celebrazione
31D	s. Ignazio L.		31M	s. Aristide	



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione
Radio



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Michela al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT11 B085 3001 0000 0000 0006 498

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale